



Riforma Fiscale

Commissione Finanze e tesoro

Senato della Repubblica

Audizione dell'ing. C. Cannarsa
Amministratore Delegato Sogei

9 novembre 2011



Signor Presidente, Onorevoli Senatori , ringrazio tutti per aver dato l'opportunità a Sogei di offrire la propria testimonianza sul tema della riforma fiscale . Come sapete Sogei è la società preposta al settore ICT per il Ministero dell'economia e delle finanze, attualmente in forza di un affidamento “in house”, e quindi costituisce a tutti gli effetti il braccio informatico di tutte le Agenzie fiscali e delle altre Strutture Organizzative delle finanze e, proprio in questa veste, partecipa e supporta le innovazioni ed i cambiamenti introdotti della riforma fiscale.

In realtà Sogei è al servizio del Ministero economia e finanze da oltre trentacinque anni; con le proprie Soluzioni informatiche consente la gestione quotidiana degli oltre 1500 uffici del Ministero , il collegamento diretto con enti esterni e cittadini ed offre strumenti decisionali evoluti a supporto delle politiche fiscali gestendo una delle più grandi e complesse banche dati del mondo, contenente i dati fiscali, , ma non solo, di persone fisiche, società, ed enti..



Grazie alle proprie risorse, al patrimonio di competenze acquisite, ai servizi erogati, alle soluzioni innovative sviluppate, Sogei ha favorito il conseguimento di risultati che portano il Sistema fiscale italiano al livello dei più alti standard europei in termini di tecnologia, capacità di servizio, efficienza operativa

Qualche numero per rappresentarvi la complessità della realtà gestita:

- oltre un milione di cittadini che utilizzano i servizi on-line predisposti per i nostri clienti
- oltre 10.000 enti, tra regioni, comuni, province, comunità montane, uffici di giustizia, ministeri, università, enti previdenziali, aziende
- 170.000 medici, 17.000 farmacie e 14.000 laboratori diagnostici
- 220.000 utenti professionali, tra intermediari fiscali, notai, geometri, CAF
- 45.000 operatori doganali

- 1.200 concessionari delle scommesse, 40 ippodromi, 230 sale Bingo, 10 concessionari per gli apparecchi da intrattenimento e oltre 130 concessionari per il gioco a distanza

I nostri sistemi Telematici, alcuni sicuramente a voi noti quali Fisconline, Entratel, Sister, gestiscono milioni di utenti e veicolano milioni di documenti e quindi miliardi di dati e informazioni.

Arriviamo così al cuore del Sistema Informativo della Fiscalità: le banche dati e le informazioni in esse contenute; un accenno alle principali:

- anagrafico generale dei contribuenti (persone fisiche, società ed enti);
- dichiarazioni dei redditi, IVA, doganali ed accise;
- pagamenti d'imposta e contributi;
- proprietà immobiliari (terreni e fabbricati) e demaniali;



- esiti dei controlli delle dichiarazioni (ruoli, rimborsi, accertamenti, contenzioso);
- statistiche sui comportamenti sui comportamenti dei contribuenti, sulle basi imponibili e sugli oggetti d'imposta:

E proprio sul contesto giochi vorrei soffermarmi in quanto è una realtà a con alcune specificità, assai significativa sia dal punto di vista amministrativo per il volume delle entrate che produce sia dal punto di vista tecnologico per i complessi sistemi che Sogei ha messo a punto.

Dal 1998 Sogei è presente nel comparto del gioco pubblico attraverso la realizzazione di servizi e soluzioni IT che attualmente consentono alla Amministrazione Autonoma Monopoli di Stato (AAMS) un più efficace esercizio delle proprie attività istituzionali di gestione e controllo del gioco pubblico, a garanzia della trasparenza e della regolarità.



Sogei gestisce per AAMS i totalizzatori nazionali per le scommesse ippiche e sportive, i sistemi di controllo del gioco del Bingo, degli apparecchi da divertimento e intrattenimento (new slot e VLT) e dei giochi numerici a totalizzatore nazionale (superenalotto), i sistemi di controllo e convalida dei giochi di abilità a distanza (skill games) e i sistemi per la gestione delle accise sui tabacchi.

Gestiamo inoltre, le applicazioni destinate agli uffici centrali e periferici di AAMS per il controllo e il monitoraggio della raccolta dei singoli giochi e degli adempimenti dei concessionari nonché le applicazioni per la gestione dei sistemi tributario, amministrativo, gestionale, conoscitivo e direzionale e per l'azione di contrasto al gioco illegale.



Particolare attenzione è stata rivolta da Sogei alla fornitura di strumenti che consentano all'Amministrazione una sempre più approfondita conoscenza dei dati che transitano e che vengono registrati sui propri sistemi, in modo che chi è chiamato a prendere decisioni possa farlo avendo a disposizione la maggior conoscenza possibile.

Vengono messi a disposizione dell'Amministrazione dati a diversi livelli di aggregazione e di attualità, suddivisi per diversi ambiti territoriali (nazionale, regionale e provinciale) e riferiti alle diverse tipologie di gioco e ai prodotti da fumo; l'Amministrazione può quindi disporre costantemente di un'immagine reale (del momento) dei diversi segmenti di attività, cosa che le permette di condurre analisi sui diversi giochi e sui prodotti da fumo e di definire conseguentemente le corrette strategie fiscali, commerciali e promozionali, anche attraverso direttive specifiche per i concessionari.



Al fine di rispondere sempre più adeguatamente alle esigenze di contrasto all'illegalità ed alla irregolarità, al riciclaggio di denaro e al contrabbando, Sogei sta introducendo nel Sistema Informativo di AAMS strumenti denominati di “fraud management”, già utilizzati in altri rilevanti ambiti economici (ad es.: istituti bancari, emittenti di carte di debito/credito).

In prospettiva, ulteriore impulso al contrasto di anomalie potrà venire dal pieno sviluppo dell'anagrafe dei conti di gioco, ovvero del sistema, avviato il 7 luglio 2011 in attuazione a quanto previsto dalla legge n. 88 del 2009, che consente un controllo centralizzato, oltre che delle giocate, anche dei movimenti in entrata e in uscita di tutti i conti aperti per giocare a distanza i giochi e le scommesse offerti dai concessionari italiani.



Torniamo alla vista complessiva del Sistema Informativo della Fiscalità ed alla sua capacità di porsi come fattore abilitante per la riforma fiscale in atto.

Sogei è ben consapevole del patrimonio informativo che è chiamata a governare ed intende mettere in atto ogni intervento necessario per ottenere la massima valorizzazione di tale patrimonio, sia in termini di qualità e sicurezza che di integrazione.

Sogei, per l'esperienza e la professionalità fin qui acquisita, è consapevole di essere in una posizione privilegiata e quindi la candidata naturale per ideare, realizzare e gestire con successo qualsiasi progetto di integrazione ed utilizzo di informazioni, anche di quelle strategiche ma esterne al sistema.

Come avrò modo di rappresentarvi nel prosieguo del mio intervento, il primo elemento chiave della risposta informatica alla nuova traiettoria individuata con la riforma fiscale, è costituita proprio dalla necessità e dalla capacità di integrare grandi volumi di dati.



Basti pensare che attualmente sono oltre 65.000 gli enti (Strutture Sanitarie, operatori finanziari, enti pubblici, comuni, albi professionali, banche, erogatori di gas ed energia elettrica, assicurazioni, società telefoniche, ecc,) tenuti a fornire al Sistema Informativo della Fiscalità, con cadenza annuale, le informazioni in loro possesso.

È evidente come una tale mole di dati consenta di costruire una rappresentazione molto ampia della realtà italiana, che va oltre il solo aspetto fiscale; purtroppo la qualità (correttezza, completezza e tempestività) delle forniture limita l'efficacia complessiva degli interventi.

Tuttavia su questo aspetto, al momento, non vorrei soffermarmi anche perché stiamo attivamente collaborando con le Agenzie fiscali per il loro miglioramento.



Il secondo elemento chiave è sicuramente la capacità di modifica dei sistemi in tempi coerenti al modificarsi della norma grazie all'utilizzo di standard tecnologici rigorosi, consolidati e, passatemi il termine, industrializzati.

Cito ad esempio l'esperienza della trasmissione telematica delle dichiarazioni dei redditi in quanto nota a tutti; in un periodo di tempo assai ridotto, si raggiunge l'obiettivo di ricevere tutte le dichiarazioni dei contribuenti, con un elevatissimo livello di qualità, grazie alla realizzazione di prodotti che pongono in essere una serie di controlli sia di natura formale, che sostanziale – si pensi a tutti i complessi algoritmi fiscali applicati alle dichiarazioni dei redditi – che, con adeguato anticipo, sono resi noti a tutti gli operatori del settore.

Tale sistema è diventato la base su cui impiantare successivamente un rapporto molto più ampio con cittadini e imprese.



Su questi due temi, integrazione dati e standardizzazione dei servizi, si concentrerà lo sforzo Sogei anche nei prossimi anni attraverso l'esplorazione di nuovi scenari tecnologici.

Per meglio capire quanto sia forte questa esigenza credo sia importante ricordare la genesi del Sistema Informativo della Fiscalità. Come detto si è naturalmente sviluppato in oltre 30 anni e si è strutturato su comparti funzionalmente indipendenti in coerenza con le finalità istituzionali di ciascuna Struttura. Dal punto di vista tecnologico ogni comparto è stato caratterizzato, nel tempo, dalla diversa maturità e disponibilità di soluzioni al momento presenti sul mercato inducendo, di fatto, una fisiologica discontinuità, che se da un lato ha consentito sempre di soddisfare al meglio le esigenze espresse, dall'altro ha contribuito ad incrementare la complessità gestionale dell'intero sistema informativo della Fiscalità.

La necessità, sempre più evidente di assicurare una vista integrata delle banche dati e quindi l'esigenza di poterle navigare ed accedere come se rappresentassero un "continuum funzionale" ha richiesto di mettere in relazione i distinti comparti funzionali attraverso interventi puntuali, a volte onerosi ed invasivi.

Il trend indicato in precedenza va oggi consolidandosi per effetto di una forte spinta verso un contesto fiscale basato su:

- servizi al cittadino – ampliamento del parco dei servizi e di nuovi e più evoluti canali di contatto per consentire anche una sensibile riduzione di assistenza presso le sedi periferiche;
- contrasto all'evasione - garanzia della vista unica del contribuente attraverso una facile integrazione con nuove banche dati e l'utilizzo di strumenti di ricerca e di controllo evoluti
- cooperazione - utilizzo di diversi canali per lo scambio dati/informazioni con altre PA e con enti locali.



Tali esigenze devono necessariamente trovare corrispondenza con il naturale processo di evoluzione tecnologica del Sistema Informativo della Fiscalità.

Sogei, dopo una analisi avviata nel 2010 per verificare la rispondenza dell'attuale Sistema Informativo della Fiscalità alle esigenze istituzionali attuali e quelle prevedibili nel breve-medio periodo, ha impostato un percorso evolutivo con lo scopo di innalzare il livello di compliance con gli obiettivi istituzionali della Amministrazione; a tal fine sono state individuate soluzioni tecnologiche in grado di soddisfare tali le esigenze di cui si sta verificando la maturità individuando gli ambiti di applicabilità.

L'attuale convincimento è infatti che non sia né opportuno né necessario un approccio di estensione globale delle nuove tecnologie all'intero Sistema Informativo della Fiscalità in quanto comunque estremamente invasive e non sempre adeguate dal punto di vista prestazionale.

Esistono però specifici ambiti su cui, se la tecnologia risulterà realmente adeguata, è concreta la possibilità di miglioramento del servizio finale e, a più lungo termine, di ritorno di investimento.

Data la vastità del Sistema Informativo della Fiscalità la sperimentazione della nuova architettura si sta effettuando su specifici “casi d’uso”, cioè su ambiti ben definiti del Sistema stesso, candidati per le loro caratteristiche a rappresentare modelli replicabili su altre realtà ed a dimostrare il valore aggiunto dato dall’utilizzo delle nuove tecnologie.

Il percorso che abbiamo individuato è assai complesso sia in termini di analisi e sperimentazione che di attuazione dei piani che verranno definiti.

Tale percorso dovrà tenere anche conto che per qualche anno la complessità del sistema aumenterà ancora, dovendo prevedere un’architettura di trasformazione che coniughi il nuovo con il mantenimento in efficienza dell’attuale sistema di servizi e dati.



Si tratta quindi di un progetto ambizioso che spero possa trovare a breve una risposta positiva nell'analisi in atto. Nel frattempo non ci siamo certo fermati; le esigenze della Amministrazione, soprattutto in questo periodo, non ce lo avrebbero comunque consentito.

Vorrei a questo proposito fare riferimento ad alcuni passaggi dell'intervento del dottor Befera del 12 ottobre presso questa Commissione sul tema della Riforma fiscale per evidenziare il ruolo già svolto da Sogei negli ambiti più strategici, ovviamente sulla base delle indicazioni dell'Agenzia delle entrate.

Sono state elaborate specifiche liste selettive di contribuenti da sottoporre a verifica o controllo (D.L. 138/2011) a partire dalla banca dati Anagrafica dei Rapporti Finanziari contenente le informazioni relative a rapporti ed operazioni intrattenute dai contribuenti con operatori finanziari.

E' stato realizzato uno strumento di analisi finalizzato all'individuazione e alla chiusura d'ufficio delle partite IVA inattive sulla base delle informazioni presenti nel Sistema Informativo della Fiscalità relative alla evoluzione nel tempo delle partite IVA stesse ed al loro comportamento verso gli adempimenti fiscali. Tale strumento ha consentito di rispondere alla esigenza individuata come Revoca delle partite IVA inattive (D.L. 98/2011 art. 23).

Il nuovo Redditometro (D.L. 78/2010), un nome ormai noto, per il quale è stato messo in atto un significativo sforzo per la realizzazione del sistema di supporto alla Agenzia delle Entrate nelle attività di accertamento, basato sulla capacità reddituale dei contribuenti all'interno del contesto familiare attraverso l'analisi di informazioni distribuite su molteplici basi dati. A tal fine sono state messe in campo alcune delle tecnologie fortemente innovative di cui vi ho parlato prima.



Rimanendo in ambito di accertamento, abbiamo lavorato sulla concentrazione della riscossione (D.L. 78/2010, l'art. 29) che ha introdotto rilevanti novità fra cui, la più importante, l'avviso di accertamento e il connesso provvedimento di irrogazione delle sanzioni come titoli per l'esecuzione forzata ai fini della riscossione delle somme dovute. Sogei ha adeguato le Soluzioni Informatiche a supporto del processo per far in modo che l'avviso di accertamento, in specifici casi, assumesse di per se titolo definitivo per la riscossione. .

Altro elemento di snodo importante, sempre nel contrasto all'evasione, è la dimensione delle entrate proveniente dagli interventi sugli immobili fantasma; con un'operazione di trasparenza promossa dal Ministro Tremonti e grazie alla collaborazione fra l'Agenzia del territorio, il Dipartimento delle Finanze, sulla base delle Soluzioni sviluppate dalla Sogei, è stato possibile mappare in modo completo il patrimonio immobiliare italiano e incrociare le banche dati catastali con quanto presente, in merito, sulle dichiarazioni dei redditi.

Le anomalie evidenziate e evidenziabili attraverso queste modalità di confronto sono le leve più significative di cui i Comuni potranno e dovranno disporre nel loro ruolo attivo in ambito accertamento.

Parliamo ora di “Spesometro” ossia le nuove comunicazione all’Anagrafe Tributaria (D.L. 78/2010 art.21); la norma prevede l’introduzione di nuove tipologie di comunicazioni; la prima riguarda le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rese e ricevute, per le quali i corrispettivi dovuti sono di importo pari o superiore a euro tremila al netto dell’imposta sul valore aggiunto. Sono previste due scadenze, per la prima, fissata al 31 dicembre 2011, il limite di importo è innalzato a 25.000 euro. La seconda scadenza è fissata al 30 aprile con il limite di importo a 3.000 euro.

La seconda tipologia di comunicazione è , relativa ai contratti Leasing, con scadenze 31 dicembre 2011, per gli anni 2009 e 2010, e al 30 aprile 2012 per il 2011.



Sogei ha predisposto il sistema di controllo della correttezza della comunicazione da trasmettere ed il pacchetto di compilazione, distribuito gratuitamente, per agevolare l'obbligo di comunicazione per i piccoli contribuenti.

In ambito accertamento rientrano infine gli studi di settore (introdotti dall'articolo 62-bis del D.L. 30 agosto 1993, n. 331, convertito dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427) che permettono di stimare i ricavi o i compensi delle imprese o dei professionisti sulla base dell'applicazioni di specifici algoritmi statistico matematici. Sogei cura, dal 1999, sia la predisposizione del prodotto di applicazione degli studi di settore denominato Gerico (Gestione Ricavi e Compensi) che del prodotto di controllo dei dati. Annualmente è prevista la revisione di circa 70 dei 206 studi di settore attualmente in vigore in modo da aggiornare i processi di calcolo statistico-matematico previsti in Gerico alla dinamiche dei settori economici trattati. Sogei inoltre supporta l'attività di accertamento condotta dagli Uffici delle Entrate sugli studi di settore. .



Nello specifico, al fine di attuare i necessari adattamenti agli studi di settore derivanti dalla crisi economica che sta colpendo il mondo imprenditoriale e professionale, sono stati introdotti in Gerico opportuni correttivi sull'intera platea dei 206 studi di settore trattati dal prodotto.

In ultimo vorrei fare un accenno alla introduzione della “cedolare secca” (D. Lgs 23/2011, art. 3) che prevede la presentazione, esclusivamente in via telematica, dei nuovi modelli definiti per la registrazione dei contratti di locazione e delle fasi successive; in questo caso Sogei ha risposto in modo eccellente ed in tempi strettissimi alle esigenze della Amministrazione attraverso un immediato adeguamento del Sistema informativo.

Per concludere vorrei riprendere quanto affermato prima sull'impegno Sogei per i prossimi anni. Sogei sta per stipulare un nuovo contratto che vede confermato per i prossimi 6 anni il suo ruolo di partner tecnologico del Ministero delle Finanze.



Il nuovo contratto quindi conferma il ruolo strategico che la Società è chiamata a ricoprire per il MEF e le affida una nuova sfida: quella di partecipare e condividere direttamente gli obiettivi della Amministrazione stessa.

In questa sede vorrei assicurare il massimo impegno, mio personale e di tutta la società, nel mettere in campo quanto necessario per rispondere nel modo più adeguato a questo nuovo mandato.